Quel rilevante artificio, sul quale si fonda l'intero calcolo differenziale, di considerare piccole discrepanze dalla verità come fossero la verità stessa, è allo stesso tempo il fondamento della parte geniale del nostro pensiero, dove spesso si abbatterebbe il Tutto, se solo assumessimo le discrepanze con la serietà della riflessione.

E' una bella questione, se per la scienza e l'arte sia possibile il punto supremo, oltre il quale il nostro intelletto non possa andare. Forse questo punto è infinitamente remoto da noi, per quanto ad ogni avvicinamento che facciamo, ci ritroviamo meno strada dinanzi a noi.

La scoperta delle più rilevanti verità dipende da una sottile astrazione e la nostra vita è nel complesso uno sforzo costante per conformarci a quella senza riuscirci; tutte le pratiche, le abitudini, le routine, in chi più e in chi meno, e l'occupazione dei filosofi è questa, di reimparare queste piccole e cieche abilità che ci siamo acquistati tramite le osservazioni condotte dall'infanzia in poi. Un filosofo specialmente sarebbe stato il caso di educarlo con la semplicità che si usa coi bambini.

In nome del Signore bruciare, incendiare nel nome del Signore, uccidere e consegnare nelle mani del diavolo: tutto in nome del Signore.

Ci son certi che non son disposti ad ascoltare finchè non si tagliano loro le orecchie.

Si preoccupava tanto di provvedere agli svaghi circensi per sè e la sua prole, che alla fine, a lui e alla sua prole, fu il pane che cominciò a mancare.

Una occupazione tesa a liquefare ogni potenza del pensiero è nella maggior parte degli uomini la mania del compilare e del compendiare. Anche nel giorno per giorno si può ben osservare come gli uomini, che nella loro giovinezza han dato speranze di spaziare tanto nel campo delle scienze, negli anni della maturità, invece, son diventati dei compilatori, semplicemente per risplendere spesso nel digesto degli autori o anche per arricchirsi, tanto più che certo si accorgevano di come un po' in tutta la Germania, per quel che riguarda la fama letteraria, non si va poi tanto per il sottile. Credo che sia un bel guadagno riportare in un sol libro e sotto un sicuro punto di vista quel che sta in cento volumi. Solo che si deve ben stabilire quel punto di vista da parte dell'uomo che fa sviluppare le scienze e che ne sposta avanti i confini ...

Le migliori leggi si posson semmai soltanto rispettare o temere, ma non certo amare.
I buoni sovrani si rispettano, si temono e li si amano.
Per un popolo, davvero una sorgiva prorompente di benessere!

Quand'anche alla mia filosofia non bastino le forze per trovare qualcosa di nuovo, essa possiede comunque abbastanza cuore per considerare come non dato per certo quel che più a lungo si è creduto.

Ora che va di moda scrivere in pubblico dei vizi segreti, mi sono riproposto di scrivere in segreto dei vizi pubblici.

Non è sorprendente che si ritenga il pubblico che ci loda sempre un giudice competente, ma che appena ci imbroda lo si tacci nientemeno che di incapace a giudicare le opere dello spirito ?

Quando leggo un libro tedesco stampato in caratteri latini, mi accade sempre come se dovessi tradurmelo, quasi come se prendessi in mano il libro rovesciato e lo leggessi così: una prova di come gli stessi concetti che prendiamo dai libri dipendano da questi segni.

Pochi libri costano così tanto tempo a scriverli quanto a rilegarli e tutto richiede attenzione e cura, la carta, la composizione dei caratteri e la stampa, e il rilegarli appunto; soltanto produrli non ne richiede.

In Natura non vediamo parole, bensì sempre e soltanto lettere iniziali di parole e se proviamo a continuare a leggervi, allora scopriamo che le nuove cosiddette parole sono ancora meramente iniziali di altre parole.

In tutto questo mio modo di vivere, niente mi addolora di più di dover stare a guardare il mondo con l'occhio dell'uomo comune, proprio perchè d'altro canto so, e lo so scientificamente, che quella visione del mondo è falsa.

Io credo che l'uomo sia alla fin fine una creatura così libera che non può esser messo in discussione il suo diritto di essere quel che crede di essere.

In tutto questo mio modo di vivere, niente mi addolora di più di dover stare a guardare il mondo con l'occhio dell'uomo comune, proprio perchè d'altro canto so, e lo so scientificamente, che quella visione del mondo è falsa.

Io sono straordinariamente irritabile contro ogni baccano, ma devo ammettere che perde la sua impronta avversa non appena lo si lega ad uno scopo razionale.

Per uno scrittore è importante andare nel mondo, non tanto per vedere tante situazioni, ma proprio per entrarvi dentro.

Quel che è molto strano di rado rimane a lungo inspiegato. L'inspiegabile di solito non è più strano, e forse non lo è mai stato.

E' davvero difficile trovare al mondo merce più strana dei libri. Stampati da gente che non li capisce; venduti da gente che non li capisce; rilegati, recensiti e letti da gente che non li capisce e addirittura scritti da gente che non li capisce.

Non si devono giudicare gli uomini dalle loro opinioni, ma per quel che le opinioni fanno di loro.

Quel che significano per me gli insegnamenti di tanto tempo fa, non sono i progressi individuali della mia persona. No: sono i progressi della scienza in sé.

Noi certo non bruciamo più le streghe, ma al loro posto ogni carta che porti scritta una forte verità.

Loro che sentono con la testa e pensano col cuore.

Quel che rende il cielo così piacevole ai poveri è il pensiero della maggiore uguaglianza nell'al di là tra i ranghi sociali.

In Natura non vediamo parole, bensì sempre e soltanto lettere iniziali di parole e se proviamo a continuare a leggervi, allora scopriamo che le nuove cosiddette parole sono ancora meramente iniziali di altre parole.

L'accortezza di un uomo si lascia ben misurare dall'attenzione con cui considera il futuro o la meta finale. Respice finem.

Tutto è uguale a se stesso. Ogni parte rappresenta l'intero. Qualche volta, ho visto tutta la mia vita in una sola ora.

Un capolavoro della Creazione è davvero l'uomo, non foss'altro che perchè crede in assoluto nel determinismo mentre agisce come un essere libero.

E' l'errore comune di tutte le persone di poco talento e di più erudizione che ingegno, di andar sempre a cascare su spiegazioni artificiali piuttosto che su quelle naturali.

Tra le grandi scoperte in cui è incappato l'ingegno umano nei tempi più recenti, trova il suo bel posto a mio giudizio l'arte di giudicare i libri senza averli letti.

Stabilire per sempre uguaglianza e libertà, così come oggi tanti uomini ripensano, sarebbe come dare un undicesimo comandamento, per opera del quale gli altri dieci, sospesi, svanirebbero.

Viviamo in un mondo dove un folle produce molti folli, ma un saggio ne fa nascere pochi come lui.

La maggior parte degli eruditi son più superstiziosi di quanto dicono, anzi di quanto loro stessi credono. Si può disfarsi del tutto delle cattive abitudini non tanto facilmente; nasconderle agli occhi del mondo e bloccarne le conseguenze dannose, questo si può.

Quando si consideri come i titoli perdano il loro valore, si dovrebbe forse pensare che sia giunto nel mondo più rispetto per l'onore, così come decade il valore del denaro quando divien troppo quello dell'oro.

Nella libera Francia, dove , ora, si può anche far impiccare, se lo si vuole.

Questa tua lettura non farla dominare su di te: domina te su di lei.

Nessuna ricerca deve esser considerata di troppa difficoltà e nessuna cosa di troppa importanza.

Nel carattere di ogni uomo risiede qualcosa che resiste alle fratture: è lo scheletro del carattere; volerlo solo cambiare sarebbe proprio come insegnare a una pecora a fare il cane da riporto.

Non c'è niente che ponga più ostacolo allo sviluppo della scienza, che credere di sapere quel che ancora non si sa. Cadono generalmente in questo errore gli inventori entusiastici delle ipotesi.

Ecco quel che voglio dire: bisogna far luce con il lume della verità, senza sbruciacchiare la barba a qualcuno.

Tu credi che io corra dietro allo stravagante perchè non conosco il bello. No: è perchè tu non conosci il bello che io cerco lo stravagante.

Nessuna scoperta è stata mai più facile per l'uomo di quella di un cielo.

Là, dove l'occhio vede confusamente, c'è già una specie di morte; dove non c'è un'immagine chiara, non si rappresentano concetti.

Io credo che l'uomo sia alla fin fine un essere così libero che non può essergli contestato il diritto di essere quel che crede di essere.

Non si può solo rendere trascendenti le cose del mondo della materia, ma si può anche rendere per così dire retroscendenti le cose dal mondo dello Spirito al mondo della materia.

Gli uomini pensano agli accadimenti della vita non tanto diversamente da quando ne parlano.

Non ogni testa originale guida una penna originale, e non ogni penna originale è retta da una testa che sia originale.

Per tanta gente il comporre versi è una malattia da climaterio dello spirito umano.

E' un peccato che agli scrittori non si possano vedere le dotte viscere, per rendersi conto di quel che abbiano mangiato.

Quel che caratterizza nella maniera più evidente la vera libertà ed il vero uso di lei è il suo cattivo uso.

Nella mia vita mi è stato fatto tanto onore immeritato, che io posso ben farmi accadere per una volta qualcosa di immeritatamente vergognoso.

Con la mia salute mi succede come talvolta ai mugnai con l'acqua; io devo sempre, o almeno due giorni la settimana, attingerla all'aperto, per poter macinare gli altri cinque giorni.

Le falsità più pericolose sono le verità moderatamente distorte.

Si dice che qualcuno riveste un ufficio, quando quel qualcuno da quell'ufficio è rivestito.

Illuminazione in ogni situazione consiste propriamente nella esatta nozione dei nostri presenti bisogni.

E' già da un po' di tempo che penso che la filosofia si consumerà coi propri denti. La metafisica, almeno in parte, si è invece già divorata da sola.

Non bruciamo più le streghe, ma al loro posto le carte in cui sia scritta una solida verità.

La maggior parte dei pensatori dottrinari giustificano le loro affermazioni non con l'argomento che sono stati persuasi dalla verità di quelle affermazioni, ma perché quella verità l'hanno sostenuta una volta.

L'uomo ha così tanto ingegno da non esser più buono per nulla in questo mondo.

La parola Demonio, che nella mia operetta piuttosto spesso ricorre, la uso non nel significato in cui l'adoperano la maggior parte dei parlanti, ma come lo fanno i più recenti filosofi, per mantener la pace in tutte le sette, tanto che sembra più da confrontare con x, y, z degli algebrici: una sconosciuta grandezza.

Roma, Londra, Cartagine sono soltanto nubi persistenti: variano e alla fine, tutte, svaniscono.
Quante volte l'uomo prende per essenzialmente distinte cose che ci sono solo più o meno.

Niente può contribuire alla serenità dell'anima più che se non si ha alcuna opinione.

La superintelligenza è uno dei più spregevoli modi di essere della stoltezza.

Dopo una guerra dei trent'anni con se stesso, alla fine si giunse ad un accordo, ma il tempo era perduto.

La parola Demonio, che nella mia operetta piuttosto spesso ricorre, la uso non nel significato in cui l'adoperano la maggior parte dei parlanti, ma come lo fanno i più recenti filosofi, per mantener la pace in tutte le sette, tanto che sembra più da confrontare con x, y, z degli algebrici: una sconosciuta grandezza.

Quando gli uomini dicono di non voler niente in dono, in genere questo è un segno che vogliono aver qualcosa in dono.

Dove la moderazione è un errore, l'indifferenza è un crimine.

Lo spazio più piacevole a vedersi sulla terra è per noi quello del volto umano.

Conosco i segni dell'attenzione affettata: è il grado più basso della distrazione.

Qualcosa di nuovo bisogna fare, per poter vedere qualcosa di nuovo.

Scrutare i visi della gente comune che passa per strada è sempre stato un mio gran divertimento. Non vi è lanterna magica che produca un simile spettacolo.

Se una storia di un qualche re non è stata data alle fiamme, non mi vien voglia di leggerla.

Nessuna frase del Vangelo ai nostri giorni è stata seguita più di quella che dice "diventate come i bambini".

La nobile semplicità che si ravvisa nelle opere della natura troppo spesso ha il suo fondamento nella nobile miopia di colui che la osserva.

E' cosa molto saggia che i pesci siano muti, perché, quand'anche l'acqua per accidente si mettesse a propagare il suono, anche così non sentirebbero comunque le loro parole. Io credo che una delle maggiori sciagure che potrebbe cogliere il mondo sarebbe che l'aria propagasse il suono senza indebolirlo per oltre venti miglia.

Dopo che io tanti schizzi mi ero fatto da bravo osservatore dell'umano e con un sentimento gratificante della mia propria superiorità e avevo ridotto tutto in ancor più raffinati termini, mi trovai spesso a concludere che proprio qui stava il più bello, che a parte tutto avevo vergato sulla carta questi sentimenti in maniera davvero borghese.

Una lettura che possa dirsi desultoria è stata in ogni tempo il mio più grande piacere.

In ogni cosa cercar di vedere quel che nessuno ha ancora visto e quello a cui nessuno ha ancora mai pensato.

Lo spirito è per l'osservatore chi l'aiuta a scoprire e a comprendere.

La domanda "è forse vero?" è da porre in ogni caso, per poi cercare bene gli argomenti per cui si abbia motivo di credere che non sia vero.

E' vero che tutti gli uomini rimandano e poi si pentono di aver rimandato. Credo però che anche la persona più attiva trovi tanto da rimproverasi quanto quella più infingarda, perché chi più fa vede anche di più e più chiaramente quel che avrebbe potuto esser fatto.

L'intelligenza di una persona ben si misura dall'attenzione con cui quella persona pondera il futuro o anche la fine. *Respice finem.*

Anche i selvaggi corrono più per lo spavento del colpo del fucile che per paura della palla.

Io non credo che sia del tutto impossibile che un uomo possa vivere in eterno, perché diminuire sempre racchiude in sé l'idea del lo scomparire come fatto non importante.

Domandarsi seriamente ogni sera che cosa di nuovo si è imparato durante il giorno.

La propensione degli uomini a ritenere importanti le piccole cose ha creato un'immensità.

Sì, è proprio così e non altrimenti: la maggior parte degli uomini vive più secondo la moda che seguendo la ragione.

Ha molto ancora da imparare chi non ha appreso una scienza al punto da sentire ogni offesa contro di lei come un errore di grammatica nella sua lingua madre.

Chi si innamora di se stesso, in questo suo amore avrà almeno il vantaggio di non procacciarsi molti rivali.

Ecco quel che è importante sopra ogni altra cosa: mettere in dubbio tutto quel che ora si crede senza una ulteriore ricerca.

La ferma convinzione che si sarebbe potuto se si fosse voluto sta all'origine dell'inerzia di qualche buona testa, e non senza fondamento.

Quando hai finito di leggere un libro o un trattato, preoccupati di non averlo voluto leggere senza uno scopo; ricavane sempre qualcosa che serva al tuo miglioramento, al tuo insegnamento o a diventare parte della tua attività di scrittore.

Non si deve mai credere ad una persona che per rassicurarci mette la mano sul cuore.

I Santi scolpiti hanno più effetto sul mondo dei Santi viventi.

Ci sono oggigiorno così tanti geni, che bisogna esser contenti quando il cielo per una volta dona ad uno di loro un figlio che non è niente.

Il buon tono si trova proprio lì, un'ottava più in basso.

I pesci son muti: ecco perché le pescivendole son tanto più eloquenti.

Io comincio verso la fine della mia vita a lavorare e a mettere a profitto almeno un po' del mio spirito.

Il mondo non è qui per esser conosciuto da noi, ma siamo noi qui per formarci in lui (è un'idea kantiana).

Sto male tutte le volte che muore una persona di talento, perché ne ha più bisogno la terra del cielo.

Una tomba è sempre la miglior fortezza contro gli assalti del destino.

I re pensano spesso che quel che fanno i loro generali e i loro ammiragli sia patriottismo e ardente senso dell'onore. Più spesso invece tutta la molla che fa scattare grandi imprese è una ragazza che legge il giornale.

Ci sono persone che non possono mai venire ad una decisione se non ci hanno prima dormito sopra. Andrebbe benissimo, se non ci fosse per caso il rischio di rimaner prigioniero in quella cassapanca che in genere è ai piedi del letto.

Non bisogna mai giudicare l'uomo per quel che ha scritto, ma bisogna giudicarlo invece per quello che esprime nella comunità delle persone che si trovano al suo livello.

La Rivoluzione Francese: il prodotto della Filosofia, ma che balzo quello dal *cogito ergo sum* al primo risuonare del grido *à la Bastilles !* nel *Palais Royal*. Il suono dell'ultima tromba per la Bastiglia.

In riferimento alla attuale anarchia in Francia e alla discordia nel consesso delle nazioni ci si deve sempre domandare quanto dipenda dagli emigranti e quanto dall'influsso delle corti straniere. Di sicuro non è con le armate di queste ultime che quei problemi vengono combattuti. (1793-1796).

Una tomba è sempre la miglior fortezza contro gli assalti del destino.

Io son disposto ad apprezzare di più la persona che scrive come potrà diventar di moda scrivere, che quella persona che scrive com'è già di moda scrivere.

Da tante parti c'è una brutta abitudine, quella di fare in modo che l'ingiustizia sia presa per giustizia e l'errore per verità.

Che gli uomini cadano così spesso in un falso giudizio, di certo dipende non tanto da una mancanza di discernimento e di idee, quanto e soprattutto dal fatto che non pongono sotto il microscopio ogni punto in discussione prima di pensarci.

Oggigiorno si legge così tanto di discorsi sul genio, che ognuno crede di esserne uno. E' perduto chi scambia se stesso per un genio.

Non ci sarebbe bisogno di lanterne in un Paese dove alla gente, quando si innamora, gli occhi si illuminassero nel buio.

La maggior parte delle dottrine difendono le loro proposizioni non perché siano convinte della loro verità, ma perché per una volta hanno sostenuto la verità di quelle stesse.

Chi ha meno di quel che desidera, deve sapere che ha più di quel che vale.

Le persone davvero buone e dal cuore schietto son come le stelle: non si devono mai cercare tra chi sa tornire bene le parole.

L'astronomia è con ogni probabilità quella scienza in cui poco è stato scoperto per caso e dove la condizione umana si mostra in tutta la sua grandezza e l'uomo può imparare meglio quanto sia piccolo.

Per tutta quanta la mia vita mi son sempre reso conto che il carattere di una persona non si fa riconoscere con così tanta sicurezza se non da uno scherzo che quella persona abbia preso a male, se proprio non ci sono altri mezzi.

Quanto durerà il mondo, tante più scoperte verranno fatte, già lo diceva il Maestro. E' come con il fuoco, che si propaga intorno a sé: ogni effetto produce nuove cause.

Contro il vino si mormorano le peggiori infamie verso le quali può traviare: in realtà conduce anche a un centinaio di cose belle che non vengono riconosciute. Il vino porta al loro pieno effetto le cose buone verso il bene e quelle cattive verso il male.

Pioveva così forte che tutti i maiali divenivano puliti e tutti gli uomini pieni di melma.

Un grande ingegno raramente farà le sue scoperte sulla strada percorsa da altri. Quando scopre qualcosa, in genere scopre anche come arrivarci.

Ci son quelli che sentono con la testa e pensano col cuore.

Lo spirito sa ritrovare, l'intelletto sa osservare.

Ci son taluni con così poco coraggio che non osano affermare che sta spirando un vento freddo, anche quando lo hanno ben provato sulla loro pelle, a meno che non abbiano sentito che altri lo hanno già detto prima di loro.

Una regola d'oro: non si devono giudicare gli uomini dalle loro opinioni, ma sulla base di ciò che quelle opinioni fanno di loro.

Quel che propriamente rende il Cielo così piacevole ai poveri è il pensiero rivolto alla maggior somiglianza che c'è lassù tra le condizioni umane.

Uno stile semplice di scrittura si deve raccomandare già solo per questo motivo, perché nessun uomo onesto fa troppa attenzione alla raffinatezza delle sue espressioni né perde tempo a raffinarle.

Costruire una repubblica dai detriti della distruzione di una monarchia è davvero un difficile problema. Non ne viene niente prima che ogni pietra non sia conciata in un modo diverso e per far questo ci vuole del tempo.

Per me non esiste una categoria di esseri umani più odiosa di quelli che ritengono di dover essere spiritosi *ex officio* in ogni occasione.